

Elisabetta Baldisserotto (1959), laureata in Filosofia, si forma come psicologa analista junghiana presso il Centro Italiano di Psicologia Analitica (CIPA), Istituto di Milano, ottenendo il Diploma in Psicologia Analitica il 13 giugno 2001. È abilitata allo svolgimento di supervisioni e analisi didattiche e socio della International Association for Analytical Psychology (IAAP). Esercita la libera professione come psicoterapeuta e analista junghiana con adulti e tardo-adolescenti nel suo studio privato a Venezia. Ha partecipato per vent'anni a gruppi di supervisione condotti con il metodo Balint. È facilitatrice Mindfulness (diploma accreditato IMMA, IPHM, CPD). Svolge anche terapie online in italiano e spagnolo. All'attività di analista affianca quella di scrittrice. In ambito saggistico, oltre a vari articoli, ha pubblicato: *Leggere i sentimenti. Un percorso psicologico e letterario* (Moretti&Vitali, 2011), *Figure della passione. Tra psicoanalisi e letteratura* (Vivarium, 2014) e *Francesco Baldisserotto. Storia di un patriota veneziano* (Supernova, 2020). Ha curato *Diario Analitico. Il mio percorso terapeutico* di Giovanna Viatico (Vivarium, 2017).

In ambito narrativo è autrice di cinque romanzi: *Morire non è niente* (CLEUP, 2015), *Di là dall'acqua* (CLEUP, 2017. Vincitore Premio Giallo Indipendente 2018), *Gli occhiali di Hemingway* (CLEUP, 2019), *Il dolore degli altri* (Neos edizioni, 2022), *Gli occhi di Shiva* (Ronzani, 2023. Primo premio di narrativa "Il Paese delle Donne" XXIV edizione) e della raccolta di racconti *Ritratti di donne* (Terra d'ulivi edizioni, 2020).

Collabora con *Menabò. Quadrimestrale internazionale di cultura poetica e letteraria*.

Fa parte della redazione della rivista del Cipa di Milano *In Trasformazione*.